

NELLO STESSO CARISMA...

NELLO STESSO CARISMA...
con responsabilità



n. 3 - 2017

**COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA
ISTITUTO SECOLARE DI SANT'ANGELA MERICI
FEDERAZIONE**

www.istitutosecolareangelamerici.org

www.angelamerici.it

e-mail: fed.comp_2016@libero.it

SOMMARIO

Ai lettori	pag. 4
Uscire	pag. 6
Il pensiero della Presidente	pag. 7
Il pensiero dell'Assistente Ecclesiastico	pag. 9

PELLEGRINAGGIO DELLA FEDERAZIONE

- Serenità e accoglienza reciproca pag. 12
- La gioia di far parte di una grande famiglia pag. 14
- Un pellegrinaggio arricchente... pag. 17
- L'inaspettato è sempre più bello del previsto pag. 19
- In valigia tanta bellezza pag. 22
- Un pellegrinaggio di preghiera e di lode pag. 25
- Emozioni in breve pag. 28

DALLE COMPAGNIE E DAI GRUPPI

- Caltanissetta 70° morte Mariannina pag. 31
- Modena-Bologna pellegrinaggio pag. 33
- Canada 50° di Compagnia pag. 34
- Camerun pag. 37
- Indonesia pag. 38
- Madagascar agosto 2017 pag. 39
- Brasile sud pag. 41

POSTA IN ARRIVO	pag. 43
IL NUOVO SITO ONLINE	pag. 46
PER L'ASSEMBLEA	pag. 47



AI LETTORI

Vedersi come care sorelle...

Ho avuto la fortuna di arrivare in Canada dove, con la presidente, siamo state ospiti di Thérèse, vice direttrice a Québec, e con sorpresa ho scoperto che Thérèse è un'artista: ha scolpito nel legno questa bellissima immagine.

È la più bella sant'Angela pellegrina che abbia mai visto... e così ne faccio un'icona per le mie riflessioni di questa fine estate.

Voglio proprio riflettere sulla necessità di uscire... di farci pellegrine, di cercare e valorizzare ogni incontro...

Quello del pellegrinaggio è stata un'esperienza mericiana: Gli studiosi di Sant'Angela ci dicono che la nostra Madre e Fondatrice ha trascorso più di un anno della sua vita come pellegrina. Fra il 1516, l'anno del suo arrivo a Brescia, e il 1535, quello della fondazione della Compagnia, è andata in pellegrinaggio un giorno su venti.

Angela è uscita dalla campagna alla città, dal proprio mondo al mondo di chi aveva necessità, è uscita verso mete della fede; ha saputo muoversi: Desenzano, le Grezze, Salò, Brescia, Gerusalemme, Venezia, Roma, Varallo, Mantova, Cremona (ed eravamo nel 1500). Pronta sempre ad uscire senza crearsi monasteri, strutture, formalità... donna libera e capace di creare libertà. Usciva con tutti i mezzi: a piedi, a cavallo, in nave...

Ma oltre che con la sua vita, Angela Merici ci lascia nei suoi scritti l'invito ad un grande pellegrinaggio spirituale. Questo pellegrinaggio lo possiamo fare tutte a qualunque età e in qualunque situazione.

Vedersi come care sorelle...

Uscire da noi stesse e dalle nostre case, anche come Compagnia:
Vogliate spesso andare a trovare le vostre care figlie e sorelle... (Rc 5,1)

Questa è anche secolarità: incontrarci fra sorelle nella visita domiciliare, dove viviamo e ci relazioniamo.

Lo stile proposto da Sant'Angela è quello del dinamismo, non della sedentarietà: *“Fate, muovetevi, credete, sforzatevi, sperate, gridate a lui col vostro cuore e senza dubbio vedrete cose mirabili...”*. (Rc pr, 17-18) Come a dire che per vedere *cose mirabili* ... bisogna uscire, andare, fare sperare, gridare se necessario.... Nessuna chiusura nei nostri nidi, qualunque essi siano...

“Vedersi come care sorelle... e così, ragionando insieme spiritualmente, possano rallegrarsi, e consolarsi insieme, cosa che sarà loro di non poco giovamento”. (T8, 3-6)

❖ **Vedersi**: gli incontri permettono il rapporto da persona a persona, il vedersi, il riconoscersi nell'affetto di sorelle;

❖ **Ragionando**: gli incontri permettono di parlarsi, di ragionare insieme, di scambiarsi esperienze simili o uniche di vita spirituale e consacrata;

❖ **Rallegrarsi**: gli incontri permettono di vivere insieme la gioia del Comune Amatore e della comune scelta, quasi un dono carismatico della Compagnia;

❖ **Consolarsi**: gli incontri permettono la consolazione e il conforto nella comune condivisione di gioie e di sofferenze, perchè comune è la condivisione di scelta e di vita.

Questo giornalino ci offre l'eco del pellegrinaggio della Federazione, ci porta le notizie del nostro uscire per il mondo fra sorelle e compagnie, fa entrare nella nostra vita e nel nostro cuore esperienze e avvenimenti di mondialità... e tutto questo è gioia, conforto e di non poco giovamento ...

E adesso. per chiudere. una confidenza: io non so come sarà la Gerusalemme celeste. ma di una cosa sono certa che **ogni incontro, soprattutto di compagnia, è consolazione e giovamento e allora incontriamoci...**

la gioia dell'incontro è già il paradiso in terra!

Caterina Dalmasso

Uscire

- *Le strade terminano tutte in noi...*
- *Il saggio non pensa mai di essere arrivato...*
- *Per scoprire dove vuoi arrivare, mettiti in viaggio...*
- *Partire è vincere la lite contro l'abitudine...*
- *Viaggiare significa aggiungere vita alla vita...*
- *Il mondo è un libro, e quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina. (Agostino d'Ippona)*
- *La vita è un viaggio e chi viaggia vive due volte. (Omar Khayyam)*
- *Non dirmi quanti anni hai, o quanto sei educato e colto, dimmi dove hai viaggiato e che cosa sai. (Maometto)*
- *È ben difficile, in geografia come in morale, capire il mondo senza uscire di casa propria. (Voltaire)*
- *Viaggiare è come innamorarsi: il mondo si fa nuovo... (Jan Myrdal)*
- *Se fai un viaggio lungo sia leggero il tuo bagaglio: sarai meno stanco e più disposto ad accogliere ciò che ti sarà donato ogni nuovo giorno. (Ezio Bianchi)*
- *Il viaggio perfetto è circolare. La gioia della partenza, la gioia del ritorno. (Dino Basili)*
- *Chi non si muove, non può rendersi conto delle proprie catene. (Rosa Luxembourg)*
- *Ah! Il viaggio è un bagno di umiltà: ti rendi conto di quanto è piccolo il luogo che occupi nel mondo. (Gustave Flaubert)*
- *Il turista esige, il pellegrino si inginocchia e ringrazia... (Anonimo)*
- *La fede non è la devozione a un santuario, ma un infinito pellegrinaggio del cuore. (Abraham Joshua Heschel)*
- *Uscire da sé stessi è uscire anche dal recinto dell'orto dei propri convincimenti considerati inamovibili se questi rischiano di diventare un ostacolo, se chiudono l'orizzonte che è di Dio. (Papa Francesco)*
- *“Un desiderio nascosto fa sorgere in molti la nostalgia di Dio e i Santuari possono essere un vero rifugio per riscoprire se stessi e ritrovare la necessaria forza per la propria conversione”. (Papa Francesco)*

IL PENSIERO DELLA PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE

...se vi sforzerete...per l'avvenire

Mi capita, a volte, di ascoltare riflessioni che, nella loro semplicità e attraverso l'esposizione verbale di chi ha più strumenti di me per raccontare, mi rendono chiaro un pensiero o una considerazione che confusamente provavo...

Ho sentito questa affermazione da un esperto in accompagnamento e formazione: "... la mentalità comune oggi diffusa ritiene che sia buona cosa solo ciò che soddisfa, che appaga, e il criterio sottostante, che è quello del benessere, ha ormai sostituito il criterio oggettivo del bene..." (v. articolo di Antonio Montanari su "Incontro" pag. 6)

Davvero anche per noi cristiane/consacrate "con uno speciale titolo", è stato "rimosso"... o per lo meno accantonato... il verbo "sforzarsi"? ... sacrificarsi...?

Non penso, ma penso anche che dobbiamo costantemente porci in atteggiamento di vigilanza ... di conversione ...

Mi sono ripresa le parole di Sant'Angela contenute nella Regola: ***“Se vi sforzerete per l'avvenire [...](R pr,23)***

Sant'Angela non nasconde la realtà e con grande sapienza ci indica la strada: non c'è vera sequela del Signore Gesù se non ci si sforza, ***“con tutte le nostre forze”*** di vivere ***“...come si richiede alle vere spose dell'Altissimo”***. (R pr, 23)

Le spose dell'Altissimo sono delle "poverette" che hanno ricevuto un dono talmente singolare e grande che altre persone, pur importanti, non hanno né potranno avere!

Allora sono spose che cercano, con tutte le loro forze di vivere secondo il Vangelo e secondo "... ***“la Regola che Dio, per sua grazia ci ha concesso”***". (R pr,29)

Lo sforzo non le spaventa e con amabile determinazione si impegnano a prendere la propria croce e a camminare ogni giorno

incontro al Signore e a tutti i fratelli e le sorelle che Lui mette sulla strada, cominciando da quelle più vicine ...

E' proprio l'andare incontro ai fratelli e alle sorelle che richiede sforzo, perché comporta una padronanza delle nostre istintive pulsioni che ci spingono a comportarci secondo i sentimenti e le reazioni del momento.

La carità, che tutto dirige al *"... bene di coloro che amano Dio..."*, (Rm 8, 28) non è facile e immediata, ma richiede appunto "sforzo" e "perseveranza", nella certezza che il Signore ci accompagna e ci sostiene.

Sant'Angela, ci aiuta ad indirizzare i nostri sforzi, nel campo della Carità, con indicazioni molto concrete: *"...non rispondendo superbamente, non facendo le cose malvolentieri, non restando adirata, non mormorando, non riportando cosa alcuna di male ..."* (R. Cap. IX Della verginità, 15-19) perché non ci avvenga mai di dire con la bocca, "...Signore, Signore..." mentre il cuore, che genera atteggiamenti e comportamenti, è lontano dal Vangelo.

...Ma una grande speranza ci sostiene *"... per l'avvenire"*, come a dire che si può, e si deve, ricominciare ogni giorno...

Maria Razza



IL PENSIERO DELL'ASSISTENTE ECCLESIASTICO DEL CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE



Lettera della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica ai vescovi

In data 4 giugno 2017 la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica ha inviato ai vescovi una Lettera, in occasione dei 70 anni della Costituzione Apostolica *'Provida Mater'* del febbraio 1947 e del successivo Motu proprio *"Primo Feliciter"* del marzo 1948, invitando i vescovi a far diventare *"patrimonio di tutta la comunità credente"* l'identità degli Istituti secolari, che si è andata gradatamente chiarendo nel tempo, attraverso il Magistero della Chiesa. Anche la Compagnia di Sant'Orsola, Istituto Secolare Sant'Angela Merici-Federazione, ha ulteriormente compreso e chiarito la propria identità di Istituto Secolare, nella sua peculiarità federativa e in obbedienza al carisma di sant'Angela Merici.

Partecipo anche a voi alcuni elementi della chiarita identità degli Istituti Secolari, sottolineati nella lettera.

-I membri degli Istituti Secolari si consacrano nella 'secolarità' per seguire Cristo attraverso la professione dei consigli evangelici vissuti nel tessuto storico e sociale in cui la condizione di laici li pone. Così realizzano la loro vocazione battesimale e pongono la propria esistenza a servizio del Regno. Tale consacrazione secolare è una forma di vita consacrata in senso pieno e totale e non una via di mezzo tra consacrazione battesimale e consacrazione religiosa. Essa è consacrazione fatta davanti alla Chiesa, in una istituzione da essa approvata, quindi non privata. L'appartenenza all'Istituto secolare coinvolge tutte le dimensioni dell'esistenza della consacrata, nell'impegno di seguire Cristo secondo il carisma dell'Istituto stesso, vissuto nel quotidiano, dentro la storia, per tutta la vita.

Vocazione quindi a condividere il carisma riconosciuto e capace di

creare relazioni di fraternità tra i membri, nel sostenersi a vicenda, nella formazione alla comunione, nel perseverare nella propria vocazione.

-La consacrazione secolare ha il suo fondamento nel mistero dell'Incarnazione per la quale Cristo si è immerso nella realtà degli uomini e della loro storia donandosi all'amore del Padre. La dinamica richiesta al consacrato nella secolarità richiede solida formazione e pratica sia della consacrazione che della secolarità, senza perdere o sminuire nessuno dei due aspetti. Non esiste nella vita del consacrato secolare uno spazio sacro e uno profano, un tempo per Dio e un tempo per le vicende umane piccole o grandi. E' nel mondo e nella storia dell'uomo che si realizza la 'storia della salvezza'. Per questo i membri degli Istituti secolari vivono da contemplativi nel mondo, accanto a ogni uomo, con la fiducia e la speranza che derivano dalla propria relazione con Dio, artefice di questa storia. Mi piace riportare alla lettera queste affermazioni: *“Rimanere nel mondo è frutto di una scelta, una risposta a una specifica chiamata: è assumere questa dimensione dello stare dentro, dello stare accanto, del guardare al mondo come realtà teologica (dove cioè si può incontrare e conoscere Dio che in esso si fa presente, opera e si manifesta, -mia nota), nella quale si intrecciano dimensione storica (del presente dell'agire e del manifestarsi di Dio) e dimensione escatologica (della manifestazione e realizzazione piena e definitiva di Dio e della sua salvezza)”*.

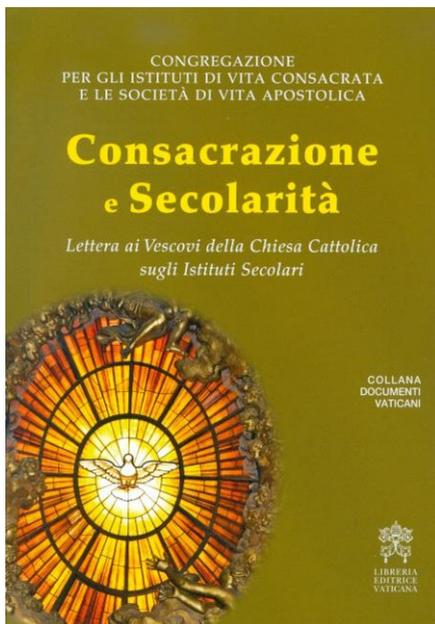
-La lettera va verso la conclusione analizzando le sfide proprie della Consacrazione secolare e della sua tipica e propria spiritualità. **Al consacrato nel mondo è chiesta la capacità profetica di leggere la storia e il comportamento degli uomini alla luce di Dio** e della sua parola. Così hanno fatto i profeti e Gesù, stando in mezzo agli uomini, seminando speranza, evidenziando il positivo dell'azione di Dio ma anche denunciando coraggiosamente, con atteggiamento e parola, le infedeltà dell'uomo che ostacolano la realizzazione della salvezza e svuotano la persona della propria dignità. Ricordo che il profeta Elia e il profeta Giona tentarono di fuggire dal mondo degli uomini, ma Dio è intervenuto rimandandoli proprio tra quegli uomini e popoli da cui essi avevano tentato di fuggire. Bisogna 'stare dentro', capire e aiutare a capire, farsi compagni di strada degli uomini e come dice papa Francesco **'avviare processi'** sia pur parziali e piccoli, di solidarietà e

giustizia con la forza stessa di Dio che ci dona lo Spirito, richiesto nella preghiera insistente e fiduciosa.

E' richiesta la capacità di tenere uniti amore a Dio e ascolto della sua parola e amore all'uomo e al mondo e ascolto del grido di aiuto che sale dall'uomo. Amore a Dio e amore all'uomo non possono che crescere insieme. Annunciare la passione di Dio per l'uomo e guardare agli uomini con l'occhio di Dio. Essere in comunione con Cristo che è il sacramento di amore che ci fa capaci di comunione con Dio e con gli uomini di tutte le lingue, culture, generazione e nazione (pentecoste), capaci di armonizzare unità e differenze in questo nostro tempo, pur con tutta la difficoltà, disponibilità e intelligenza che tale armonizzazione richiede, frutto solo dell'azione dello Spirito Santo. Solo nella docilità di lasciarsi illuminare e guidare dall'azione dello Spirito vi può essere vita spirituale.

La Madonna, Madre del Verbo incarnato, donna dell'intercessione e discepolo del Cristo e obbediente allo Spirito ci sia maestra e modello di ascoltatori della sua parola e servitori del suo Figlio nei nostri fratelli.

+ *Adriano Tessarollo*



Pellegrinaggio della Federazione



23-29 luglio
2017

*Slovacchia
e Polonia*



pellegrine in compagnia...

Serenità e accoglienza reciproca...

Lunedì 24 luglio



Il nostro pellegrinaggio è iniziato a **Venezia (Favaro Veneto)** Hotel Ducale dove ci siamo ritrovati per una cena e una notte insieme per essere pronti per la partenza all'alba del lunedì 24 luglio. Alle 6,30 è iniziato il viaggio in pullman, presenti 26 pellegrini e due autisti.

La Presidente Maria Razza ci ha invitate a vivere questo pellegrinaggio con riconoscenza verso la Compagnia della Slovacchia,

per la grande passione con cui hanno organizzato questo incontro. In particolare Mària, della Compagnia della Slovacchia e Consigliera della Federazione, aveva insistito molto per fare un convegno nel suo Paese per farci conoscere la loro storia, la loro realtà di vita e poterci far incontrare con le sorelle che normalmente non partecipano ai Convegni Internazionali. Mària aveva previsto anche una visita al più grande Santuario dedicato alla Madonna, a Levoã, dove Papa Giovanni Paolo II nella sua visita in Slovacchia aveva celebrato con la presenza di una immensa folla di fedeli.



Durante il viaggio ci aggiornavamo costantemente tramite i contatti con Mària che stava attendendo il nostro arrivo a Kosice, molto soddisfatta per questo pellegrinaggio nei luoghi di spiritualità della loro terra.

L'Assistente del Consiglio della Federazione, don Adriano, vescovo, ci ha accompagnato con riflessioni spirituali che creavano serenità, spirito di accoglienza ed anche di sopportazione della fatica del peregrinare.

Il tempo è stato piovoso, ma fresco; insieme abbiamo pregato e condiviso le preoccupazioni di ognuna, in particolare abbiamo ascoltato la situazione di violenza in Congo raccontata dalla nostra sorella Vittorina congolese ora residente a Milano e dal vice assistente don Raymond, pure lui congolese.



Il viaggio ci ha fatti transitare dalla **Slovenia**, poi in **Ungheria** e siamo arrivati al confine della **Slovacchia** in serata, poco dopo abbiamo raggiunto Kosice città dove abita Mària, che

abbiamo ritrovato felice e accogliente al nostro arrivo.

Il viaggio è stato un'avventura speciale perché è stato difficile per tutti restare seduti in corriera per tante ore, con fermate brevi, essenziali; ma le novità dei luoghi, le distese di prati su dolci colline, terre coltivate dappertutto, strade nuove, tutto ci incuriosiva e ci faceva passare il tempo con serenità.

Sant'Angela ci incoraggia sempre ad incontrarci e lei stessa è stata pellegrina nei luoghi santi di Cristo, così anche noi tutte insieme ci siamo sostenute nel sopportare le inevitabili difficoltà, aumentando la conoscenza e la solidarietà tra noi.

Tonina

La gioia di far parte di una grande famiglia... **Martedì 25 luglio**



Dall'inizio del pellegrinaggio ho pensato lungamente a come iniziare questa testimonianza, senza trovare le parole adatte.

Non è semplice esprimere a parole le emozioni vissute ma mi

sono lasciata condurre dallo Spirito Santo.

Giorno 25 Luglio: accompagnati dalla frescura della pioggia, abbiamo iniziato la visita a **Kosice** e, attraversando la via principale abbiamo raggiunto la cattedrale di Santa



Elisabetta.



Con grande gioia siamo state accolte dall' assistente della Slovacchia e dal sorriso di alcune sorelle.

La nostra Madre ha guidato i nostri passi e, stupiti, abbiamo ammirato l'immagine di Sant'Angela dipinta su una vetrata della **Cappella di San Michele.**

Tappa importante di questa giornata è stata la visita della **Cattedrale di San Martino**, aperta a vari stili architettonici. I diversi altari hanno facilitato la preghiera e la riflessione, prendendo consapevolezza della bellezza del Vangelo adatto a tutte le generazioni e alle varie nazioni.

Nel corso della giornata non è mancata l'opportunità di percorrere le orme dei martiri slovacchi, modelli di grande umanità.



L'incontro e lo scambio con le sorelle slovacche ha concluso la seconda giornata vissuta in un clima di grande fraternità. Cosa rimane al termine del pellegrinaggio?



Con me porto emozioni luoghi, immagini, passeggiate momenti fraterni ma principalmente la gioia di far parte di una grande famiglia, avendo come madre Angela, donna capace di comunicare al cuore di ogni popolo. Grazie ad ogni sorella! Lode al Nostro Comune Amatore! Continuiamo ora il cammino percorrendo le vie dei nostri quartieri, concordi e unite insieme.

Giusy Bologna



*Un pellegrinaggio arricchente
culturalmente e spiritualmente...*
Mercoledì 26 luglio



IL giorno 26 luglio per la festa di S. Giocchino e Anna, abbiamo visitato il **Monte di Maria** (MariansKa Hora) 781m. Sulla



collina di Levoca, si trova questo luogo mariano, meta di pellegrinaggio. Il 3 luglio del 1995 ricevette la visita apostolica del Santo Papa Giovanni Paolo II.

Sembra che questo santuario sia stato costruito in ringraziamento alla Vergine per aver protetto la popolazione del luogo dai tartari nel 1241/42.

Nella Chiesa, al centro dell'altare, una statua in legno dorato rappresentante la Madonna è stata salvata dalle invasioni e dalle persecuzioni ed è considerata miracolosa. Ai lati della Madonna, i suoi genitori: San Gioacchino e Anna. In questo bellissimo luogo abbiamo celebrato la Santa Messa assieme alle nostre Sorelle slovacche.

La città di **Levoca** è una città della



Slovacchia, capoluogo del distretto omonimo, nella regione di Presov. L'entrata della città vecchia è la monumentale porta di Kosice dietro la quale si trovano la Chiesa barocca di Santo Spirito ed il Monastero francescano.

Abbiamo visto il Municipio che è stato costruito nel XV- XVII secolo. In origine aveva finiture gotiche, ma fu rifatto in forma rinascimentale dopo un incendio.

Su un lato esterno sono raffigurate le virtù civili: moderazione, diligenza, eroismo, pazienza e giustizia.

Abbiamo anche visitato la Chiesa dedicata all'apostolo Giacomo, in stile gotico ed è la seconda Chiesa più grande della Slovacchia.

Sull'altare maggiore, si trova il capolavoro del Maestro Pavol di Levoca, l'ancona più grande del tardo- gotico in legno, con statua della Vergine e San Giacomo, San Giovanni e una predella rappresentante l'ultima cena. Le più belle ancone sono quelle dedicate alla Vergine delle nevi, alla natività, a Sant'Anna, a Santa Caterina, a San Pietro e Paolo. Alcuni affreschi murali del XIV/XV secolo sono venuti alla luce con la ristrutturazione della Chiesa nel 1960.

Il 28 giugno 2009 Levoca è stata aggiunta ai patrimoni dell'umanità dell'Unesco, in coppia con il castello di Spis.

IL pellegrinaggio è stato arricchente sia culturalmente che spiritualmente. Ho rafforzato la mia fede.

Ringrazio di cuore tutte le Sorelle che l'hanno organizzato: è stato bello stare insieme, unite nella gioia, nella condivisione e ci siamo potute conoscere meglio.

Maria Lucchesi Compagnia di Torino

L'inaspettato è sempre più bello del previsto...

Castello di Spis (lingua locale Spissky Hrad)



Dopo la splendida mattinata passata al Colle di Maria e la visita alla chiesa di San Giacomo nella città di Levoca, nel pomeriggio è stata altrettanto entusiasmante la visita fatta ad un luogo particolare per le dimensioni, l'architettura e gli interni: il castello di Spis.

Un'importante

attrattiva turistica della zona in Slovacchia nella regione di Kosice. Un sito storico costituito dalle rovine di un antico castello medievale che è uno dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco.

Già dalla strada si vede questo spettacolo, posto su una collina da solo, quasi irraggiungibile. La sera illuminato è chiamato il fantasma perché rimane sospeso nell'aria. Fotogenico dal basso eppure man mano che ci siamo avvicinati al di là della maestosità, e della struttura che ne fanno un esemplare unico nel suo genere, ciò che attrae è la posizione strategica con un panorama veramente unico.



Dentro è quasi completamente diroccato ma ben curato e con un suo fascino. La bellezza del panorama aumenta man mano che si cammina così aumenta anche la curiosità e

ciò che più colpisce è il giogo delle luci, dei colori, dei contrasti, del paesaggio, l'alternarsi delle colline e delle pianure, e poi quelle pietre di varie forme, grandezze e posizioni. Il tempo leggermente coperto ci ha permesso di fare



la visita senza ulteriore fatica.

Dopo una salita impegnativa si arriva in cima dove si vede un meraviglioso panorama che domina su tutto, e fa godere di una vista interminabile, si vede tutta la vallata e ti avvolge un'aria che ti riempie i polmoni, insomma una volta arrivati in cima, ne vale la fatica.

Cosa mi rimane di tutto ciò?

L'emozione vissuta e le tante riflessioni fatte durante il cammino.

Un paragone tra la maestosità del castello conquistato e le conquiste giornalieri della vita dove il comune denominatore è proprio la fatica:

- *non fermarsi mai, ma sapere andare oltre;*
- *l'inaspettato è sempre più bello del previsto;*
- *le cose conquistate sono le più belle;*
- *fermarsi a contemplare la bellezza e sentirsi piccoli ma preziosi;*
- *vivere significa accettare le sfide;*
- *crearsi dei ricordi, perché chi non ricorda non vive;*



- *non avere fretta per non perdere le tante ricchezze che ci passano accanto;*
- *ricordarsi che anche in noi ci sono mille ricchezze nascoste.*

Ed infine come non avere un pensiero per Sant'Angela? lei che era sempre in cammino nei suoi tanti viaggi e pellegrinaggi fatti a piedi o con mezzi di fortuna? Che splendido esempio da seguire!

Maria Stella - Torino

In valigia tanta bellezza... **Giovedì 27 luglio**

Siamo ormai giunte all'ultimo giorno in Slovacchia e ci apprestiamo a partire per visitare una piccola parte della Polonia.

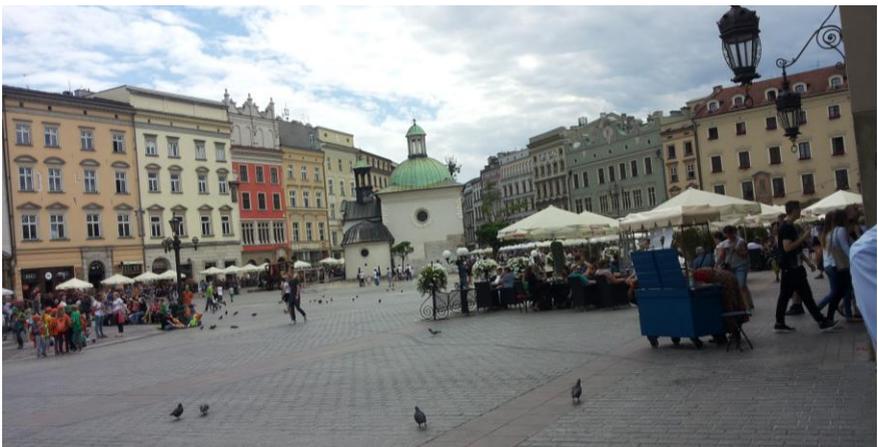
La sveglia di buon'ora ci fa presto capire che il tempo di spostamento sarà di parecchie ore, ma il viaggio non ci spaventa, perché ormai da tanti giorni l'esperienza di stare insieme ci ha rallegrato il cuore e quindi le ore di bus altro non saranno che un momento di condivisione, gioia e preghiera.

Partiamo con tante belle sensazioni nel cuore e ci portiamo in valigia tanta bellezza gustata nei giorni precedenti.

Dopo alcune ore di viaggio ecco presentarsi ai nostri occhi la periferia di Cracovia. Con il bus raggiungiamo il centro e, cosa che non guasta mai, il ristorante dove pranzereemo.

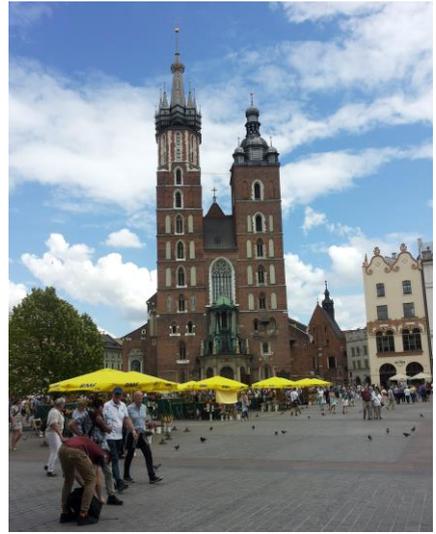
Puntualissima, dopo il pranzo, arriva la nostra guida locale. Da subito inizia a parlarci della città di Cracovia ed intuiamo che siamo state fortunate in quanto si tratta di una persona innamorata della sua città e che quindi da subito cerca di passare a noi un poco del suo innamoramento.

Per prima cosa ci spiega che Cracovia non è stata bombardata durante la seconda guerra mondiale e pertanto tutto ciò che vedremo è originale d'epoca, mentre la stessa cosa non è avvenuta ad esempio per Varsavia, la capitale, che è stata ricostruita nel dopoguerra.



La visita inizia dalla grande piazza centrale di Cracovia, estesa ben 44 ettari e sulla quale si affacciano importanti chiese ed al centro della quale esiste dal medioevo un importante mercato, un tempo dedicato a stoffe, ceramiche ed oggi con negozi ove si trovano buona parte dei prodotti preziosi della Polonia quali per esempio argento ed ambra.

Cracovia è stata anche la sede Vescovile di Karol Wojtyla prima di diventare Papa Giovanni Paolo II e poi Santo Giovanni Paolo;



quindi ci siamo recate con la guida ad una rapida visita esterna dell'episcopio dove lui ha vissuto e da dove è partito per recarsi a Roma al Conclave che lo proclamò Papa.

Ultima nostra tappa in Cracovia è stata la visita alla collina di Wawel sulla quale si trovano il Castello Reale e la Cattedrale Reale che conserva i resti di San Stanislao, protettore della Polonia e nella quale sono stati incoronati tutti i Re Polacchi.

Terminata la visita alla grande cattedrale ci siamo portate in bus al Santuario della Divina Misericordia dove Santa Faustina Kowalska ha vissuto ed è sepolta. Abbiamo avuto la gioia di poter baciare la reliquia di Santa Faustina e godere di un momento di preghiera nel Santuario più antico prima di portarci a visitare quello nuovo e moderno, adatto ad ospitare grandi numeri di pellegrini.

Verso sera eravamo già piuttosto stanche, ma in noi era ancora viva l'eccitazione per la bellissima ed intensa giornata trascorsa.

L'arrivo poi a Czestocowa ci ha aperto alla dimensione mariana di una mamma che ci aspettava ai suoi piedi.

Personalmente non posso dimenticare il momento in cui, salita in camera d'albergo al sesto piano, ho guardato fuori dalla finestra ed ho visto il Santuario con la Madonna Nera che mi guardava...è stato un momento intenso di amore, dove davvero mi sono sentita figlia di una Madre unica e speciale.

Carla Alberti



Un pellegrinaggio di preghiera e di lode
Venerdì 28 luglio



Ci svegliamo con il cielo un po' nuvoloso, dopo una giornata bella e impegnativa a Cracovia. L'appuntamento è al Santuario Jasna Góra per la Santa Messa, ognuna di noi raggiunge la meta appena possibile per pregare davanti a quel Volto così dolce della "Madonna Nera".

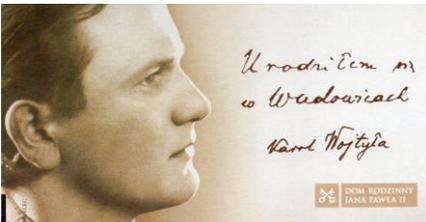
Al Santuario incontro affettuoso e gioioso con le sorelle polacche... siamo reciprocamente commosse e ci rafforziamo nella fiducia e nella speranza.





Il Santuario è in penombra si sente pregare, sullo fondo si vede in una bellissima cornice d'oro la Madonna Nera che guarda ogni pellegrino negli occhi e nel cuore. Siamo rimaste in silenzio tutte lì davanti alla Madonna, ad affidare a Lei tutti i nostri pensieri, tutte le nostre preoccupazioni e i nostri desideri...

La Santa Messa, proprio nell'altare privilegiato, viene presieduta dal Vescovo Don Adriano Tessarollo Assistente del Consiglio della Federazione, e concelebrata da Don Raimond Vice Assistente e un Sacerdote che ha accompagnato le nostre sorelle della Slovacchia per tutto il Pellegrinaggio. Una Messa solenne con letture proprie... ci siamo sentite privilegiate pure noi e abbiamo pregato per tutte le sorelle e per tutte le Compagnie. Abbiamo affidato alla Madonna anche la preparazione e la celebrazione dell'Assemblea della Federazione del 2018.



Poco dopo partiamo per Wadowice paese natale di Giovanni



Paolo II. Lungo la strada ci troviamo nella zona di Auschwitz, e abbiamo ricordato in preghiera tutte le vittime di quella tragedia che ha coinvolto la Polonia e tutta Europa.

A Wadowice ci attende il Duomo con tante immagini di Giovanni Paolo II, e poi la sua casa natale in cui è stato allestito un grandioso museo sul di lui. È stato ricostruito l'appartamento dell'epoca della sua nascita e poi in tutto il palazzo ci sono stanze che riguardano tutte le fasi della sua vita, con filmati, foto e ricordi.

Salutate le nostre sorelle della Slovacchia, si parte poi per la lunga notte che ci porterà a Mestre per il rientro nelle nostre Città, E' stato un pellegrinaggio di preghiera, di lode per la bellezza della natura, dell'arte e per la gioia di essere compagnia.

Grazie
Signore!
Edda



Emozioni in breve

Grande gioia!

Nei giorni dal 24 al 28 luglio 2017 abbiamo partecipato al pellegrinaggio organizzato dalla Federazione.

Questi giorni sono stati una grande gioia. Non soltanto perchè abbiamo potuto stare insieme alle sorelle italiane, ma anche perchè abbiamo avuto la possibilità di ammirare insieme le bellezze del nostro paese e anche di pregare insieme nei santuari Mariani di Levoča e Czestochowa.

Sono stati momenti molto forti di preghiera, specialmente il rosario al "Pažica" vicino Spišská Kapitula, l'incontro con alcune sorelle polacche a Czestochowa e tutte le celebrazioni Eucaristiche.

Grazie Dio per questo pellegrinaggio. È stato un grande dono per noi. Grazie a tutti organizzatori, sacerdoti e partecipanti.

Mária con sorelle slovacche

Viaggio emozionante...

E' stato un viaggio emozionante, torno a casa più ricca di conoscenza e riconoscenza per la fortuna di avere avuto questo periodo libero ma non vuoto. Ho goduto della bellezza del creato con i suoi paesaggi, gli animali, il clima. Ho gustato ed amato le tradizioni, gli usi e i costumi della gente dei luoghi in cui ho vissuto. Ho fissato per ricordare e vivere la cultura, l'arte e le mille ricchezze dei luoghi visti. E non è mancato un pensiero, una preghiera per ringraziare per la Grazia che ci hanno dato a noi e sicuramente alle persone che gli abbiamo portati.

Maria Stella

La forza dell'unità...

Nel cuore mi è rimasta la percezione della fede di questi popoli, una fede che li ha strutturati e si è fatta storia sacra con grandi sofferenze e momenti di risurrezione.

L'incontro con le sorelle della Slovacchia è stato veramente bello...

con la loro freschezza ed entusiasmo che sa superare tante difficoltà... mi hanno arricchita. E' una bella Compagnia che è cresciuta con il contagio della fede, come dice il papa Francesco.

Passare vicino ad Auschwitz è stata per me una grande emozione... e la preghiera fatta insieme ha riportato in me la calma con la sintesi di tanto dolore e male con tanta santità e amore che lì sono stati vissuti.

A Czestochowa l'incontro con le sorelle della Polonia, per quanto breve, è stato commovente e bello nell'affetto scambiato. Nel santuario della Madonna Nera, la fede che ho visto intorno a me, ha aiutato la mia ... Veramente questo è un luogo in cui si respira tanta fede e tanta presenza di Maria, madre di Gesù e madre nostra.

In Polonia la figura di papa Giovanni Paolo II ci ha sempre seguite ma, nella sua casa natale a Wadowice, l'incontro con il piccolo Karol divenuto poi un gigante nella Chiesa, mi ha molto commosso e ancora una volta fatto sentire come Dio fa cose grandi con la nostra piccolezza se consegnata a Lui con fede.

Tra noi pellegrine si è vissuto con molta fraternità e vicinanza. Mi sono sentita bene con tutti/e e ancora una volta ho percepito la forza di unità del nostro carisma.

Claudia Bedendo – Comp. Padova

Esperienza di fede...

Ho fatto un'esperienza di fede eccezionale, che mi accompagnerà sempre. Sono felice di avere queste opportunità di condivisione di fede nella Compagnia e di nuove conoscenze della vita della Chiesa nel mondo.

Tonina

Bello condividere...

Tutto è stato una bella esperienza, però in particolare ciò che mi ha segnata e porto nel cuore è stato l'aver condiviso questi giorni di pellegrinaggio con le sorelle della Slovacchia: la loro presenza discreta, attenta, attiva e gioiosa, mi ha detto, ancora una volta, come è bello, oggi, seguire la via tracciata da S. Angela e come sotto la Sua Regola c'è pienezza di vita.

Mirella

Arricchimento...

Abbiamo gli occhi ancora pieni delle bellezze viste e del cammino di Compagnie aperte al mondo. Il sentimento più forte che sento è la gratitudine... a Mária D. per averci proposto il pellegrinaggio, a chi l'ha concretamente organizzato, a chi vi ha partecipato; a Sant'Angela e al "nostro comune Amatore" che ci hanno permesso questo arricchimento culturale, umano e spirituale.

Maria Rocca

DALLE COMPAGNIE E DAI GRUPPI

Caltanissetta: 70° anniversario della morte di Marianna Amico Roxas



Lo scorso 24 giugno, a San Cataldo, in occasione del 70° anniversario della morte della Venerabile Marianna Amico Roxas, abbiamo festeggiato con un momento di festa e di riflessione la testimonianza di Marianna nel suo contesto storico e nel suo messaggio per noi oggi. Erano presenti le autorità civili e religiose, i parenti e gli amici



di Marianna ed anche le Compagnie di Agrigento e Piazza Armerina. È stato

bello ritrovarsi per ringraziare e condividere la gioia dei doni che il Signore ha voluto e vuole concedere ancora oggi attraverso Marianna alla Chiesa e alla Compagnia. La Compagnia ha voluto celebrare l'anniversario ponendo una lapide commemorativa nell'edificio costruito dove era sito il palazzo in cui visse Marianna dal 1883 al 1943. Dopo la scoperta della lapide è seguita la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo e concelebrata da numerosi sacerdoti.



Carmelina Burgio, la direttrice

della Compagnia di Caltanissetta, nel suo saluto ha messo in evidenza che la vita di Marianna “... è stata segno della Bellezza e della Tenerezza di Dio, è stata il volto della misericordia attraverso la sua carità eroica aperta a tutte le esigenze dei fratelli. Ha vissuto una continua tensione verso Dio, i fratelli e il mondo, quel mondo salvato e redento da Gesù.” Ha spiegato come Marianna ha saputo vivere la sintesi tra azione e contemplazione auspicata da Sant’Angela.

Belle le parole del sindaco sull’eredità lasciata da Marianna: “essere cittadini attivi nella costruzione di una Città più umana che sia la casa di tutti, in cui ognuno dà il proprio apporto, nel tessere relazioni improntate sui valori evangelici”. Il sindaco definisce Marianna “Chiaro e vigoroso esempio di un cristianesimo vissuto e praticato... figura di riferimento attuale nella nostra collettività, da assumere quale esempio e guida in special modo in questo periodo in cui le tensioni sociali vengono acuite da parte di chi fomenta le coscienze a scapito di chi chiede accoglienza, rispetto ed aiuto.”

Durante la Messa è intervenuta la Postulatrice della Causa, Suor Rosa Graziano, che ha presentato Marianna come discepola della Parola, capace di suscitare vita nei fratelli. Suor Rosa ha voluto esaltare la bellezza spirituale di Marianna “che si fa amore attraverso il silenzio e la Parola”, la sua semplicità e interiorità, la testimonianza di vita e di armonia.

Nell’omelia il Vescovo ha fra l’altro detto: “Vorrei sintetizzare in tre C quella che è stata la vita di Marianna, la C della contemplazione, la C della catechesi e la C della carità. Marianna ha vissuto di contemplazione, ha sempre coltivato nel suo cuore questo fiore. A Marianna stava a cuore insegnare il Vangelo, insegnare la dottrina. La Carità diventa (per lei) relazione, dialogo, incontro, attenzione ai poveri, ai più piccoli”.

A tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento di gioia un sentito grazie e una speciale preghiera al Signore.

Marianna interceda per noi perché possiamo capire e vivere sempre meglio la nostra vocazione.

G.S.



Modena – Bologna Pellegrinaggio sulle orme di Sant'Angela Merici



Fra le varie iniziative in questo nostro speciale “Anno Giubilare”, sabato 17 giugno 2017, ecco un pellegrinaggio, organizzato dalla Parrocchia di S. Francesco in Modena, a Desenzano del Garda e Brescia. La partecipazione è stata buona: eravamo in 47, compreso il Parroco di S. Francesco (già nostro Assistente) e l’attuale Assistente, don Simone.

La prima tappa è stata alle Grezze di Desenzano, dove abbiamo ammirato la Parrocchia dedicata a S. Angela, e meditato sulla sua figura. Poi nella visita successiva siamo stati nella casa dove S. Angela ha vissuto: una suora Orsolina ci ha illuminate e incantate sulla persona e sul carisma della nostra Santa Madre. Per il pranzo siamo stati ospitati nella Casa S. Angela di Brescia: l’accoglienza come sempre gentile e affabile... una sosta bella e buona.

Nel pomeriggio, Giuseppina ci ha guidati su vari luoghi e chiese frequentati da S. Angela; da ultimo il Duomo vecchio stupendo nella sua struttura cilindrica di epoca romanica e sviluppato su vari piani.

Dopo queste visite ci siamo riuniti nel Santuario, dove i nostri sacerdoti hanno celebrato la S. Messa, alla quale con nostra grande gioia, hanno partecipato anche la Presidente Maria Razza e Ileana, venute appositamente da Piacenza. Al termine della celebrazione Eucaristica, abbiamo cantato “Sulle tracce di Angela”, poi ci siamo stretti tutti davanti a S. Angela, per una foto ricordo di questo stupendo giorno. Al rientro... poiché all’andata non avevamo potuto, per ragioni di tempo, sostare un po’ sul lago di Garda, l’autista gentilmente ha allungato il percorso, passando sul lungo lago, per farci ammirare quelle meraviglie naturali.

Di questa gita/pellegrinaggio, conserviamo un grande stupore, e l’ammirazione per la figura di S. Angela: donna coraggiosa e pioniera, che ha dato nuova e stupenda dignità alla donna.

Luisa



CANADA 50° DI COMPAGNIA



Una festa insieme...

In agosto siamo state invitate in Canada per il 50° della loro Compagnia. È stato una gioia e un onore partecipare con la presidente Maria Rosa, per festeggiare con le sorelle dell’America del nord ad un anniversario così importante.

Ho vissuto questa festa anche con un po’ di nostalgia... perché ho ripensato a 20 anni fa quando, invitata dall’allora direttrice e iniziatrice della Compagnia in Canada, la carissima Jacqueline, ero andata con la consigliera Maria Rosa Bernasconi a festeggiare il 30° anniversario.

La Compagnia del Canada è una piccolissima Compagnia, ma mondiale... Sono state capaci negli anni di moltiplicarsi... è nato il gruppo negli Stati Uniti, è nata la nuova Compagnia di Toronto, è nato un bel gruppo nelle Filippine. Questa Compagnia è mondiale già di per sé... e poi in quanto inserita nella Federazione.



E noi, la presidente e la sottoscritta, siamo state da loro per far festa, per ringraziare, per sentirci unite, una sola grande e bella famiglia.

Quest’anno Jacqueline, nel mese di giugno, ha raggiunto la patria celeste e noi non l’abbiamo più vista seduta fra noi, maestra di vita e di vocazione, a dirigere questo incontro di cui lei sarebbe stata molto orgogliosa, eppure l’abbiamo sentita ben presente. Lo

sappiamo, lo crediamo Jacqueline, come dice Sant'Angela, *ora è più viva di quando la vedevamo materialmente, e adesso più ci vede e ci conosce, più può e vuole aiutarci...* Con Sant'Angela, oggi è *continuamente è fra noi, con l'Amator suo, anzi nostro e comune di tutte*. Quindi abbiamo cercato di superare la nostalgia... vivendo nella comunione dei santi e siamo state in festa e nel ringraziamento.

La presidente e la sottoscritta siamo state ospiti di Thérèse, attuale vice direttrice in Canada, già direttrice dopo Jacqueline e impareggiabile responsabile per la Compagnia.

Nei giorni del Convegno ci siamo poi ritrovate in una Casa di spiritualità per festeggiare alla grande il 50° di Compagnia.



Tutto è stato preparato nei minimi particolari: accoglienza, addobbi, sistemazioni, proiezioni, relazioni, liturgia, spiritualità, concerto... e grande festa insieme.

Ho ammirato molto la piccola Compagnia del Canada per l'impegno e la fedeltà dimostrata a tutta prova.

Praticamente della **Compagnia di Québec**, la zona francese del Canada, che possono spostarsi... sono

tre persone, avanti negli anni, che non si perdono di coraggio (la direttrice Réjeanne, la vice Thérèse e la consigliera Gertrude). Fanno tutto quel che possono e, soprattutto sono entusiaste della loro vocazione e sentono vivo il senso di appartenenza alla Compagnia.

Alla Compagnia del Canada appartiene anche il gruppo di sorelle degli **Stati Uniti**, guidati dalla M. Cabrini, consigliera della Federazione: sono quattro sorelle con distanze enormi l'una



dall'altra... parecchie ore di aereo. Due sorelle di questo gruppo (Elena e M. Chantal) hanno fatto e rinnovato la loro consacrazione nei giorni del convegno.

M. Cabrini svolge la sua formazione per lo più via internet con skype per vedersi e dialogare anche da lontano.

Dall'altra compagnia del Canada, quella di **Toronto**, sono arrivate a far festa per il 50° due appartenenti di cui una originaria delle **Filippine** dove, proprio grazie al Canada, è nato un gruppo con una



quindicina di appartenenti.

In Québec si parla il francese, mentre negli Stati Uniti, a Toronto e nelle Filippine si parla inglese... Potete immaginare lo sforzo anche solo per capirsi, per incontrarsi, per formarsi, per aggiornarsi. Parecchie di loro, con grandi sacrifici, sonno sempre state presenti agli incontri della Federazione e noi le conosciamo e loro ricordano noi e sentono vivo il senso di appartenenza alla Compagnia mondiale.

Insomma per me il viaggio in Canada, oltre alla grazia dell'incontro, ha rappresentato uno stimolo e un insegnamento a muoversi, a fare... tutto quanto è possibile, per vivere e far crescere il carisma mericiano, allargando la mente e il cuore senza timore di alcuna frontiera e senza chiudersi nelle inevitabili difficoltà.

Auguriamo e preghiamo per loro, come per noi, affinché spuntino nuovi virgulti vocazionali e *la Compagnia duri finché il mondo durerà...*

Kate



Camerun: Ritorno a Yaoundé

Il mio viaggio a Yaoundé nell'agosto 2017 è stato, ancora una volta, pieno di gratitudine e di stupore per l'azione di Dio nei cuori disponibili ad accoglierlo.



Mentre stavo per intraprendere questo viaggio da sola, mi sono trovata in una certa apprensione, considerando il clima di insicurezza internazionale presentato dai media, poi rapidamente, l'accoglienza calorosa delle mie compagne del Camerun hanno presto dissipato ogni traccia di preoccupazione.

La “Maison Pallotin” ci ha offerto un ambiente ideale per il silenzio e la riflessione: eravamo in 13!

Il tema guida di queste giornate era: “Chiediamo la grazia di diventare un buon terreno per il Signore”; padre Yannick, il superiore dei Padri Pallotini, ci ha guidate sul cammino della preghiera “mentale e vocale”.

Gli Esercizi Spirituali si sono conclusi con la consacrazione a vita di Rufine Mfoumou-Mbele, la prima consacrazione di Claire Mballa e l'entrata nel periodo di prova di Marie-Crescence Ewono-Ekani.

Si sono rinnovati nel gruppo gli incarichi e le responsabilità: Tarcille Akamba rimane la delegata del gruppo, Angèle Tassi-Mbida, la Vice-Delegata, Nathalie-Thérèse Essouma, la tesoriere e Christine Mbia-Onana, la segretaria. Marie Joséphine Essomba porterà avanti la sua missione di formazione dei membri.

Ecco la “buona terra” del Camerun, dove il Signore e Sant'Angela hanno voluto scavare qualche solco per la Compagnia fin dal 1994.

Chiediamo per loro la grazia di perseverare fedelmente nell'impresa iniziata.

Jeanne Lagrave della Compagnia francese

Compagnia dell'Indonesia



Abbiamo celebrato la nostra Assemblea Nazionale di Compagnia dal 9 al 13 luglio 2017 nel Carmelo Retreat House, Lembang, nei pressi di Bandung.

Il ritiro è stato guidato da Suor Emmanuel Gunanto OSU: è andato tutto bene, si respirava un'atmosfera piena di amore e di gioia; eravamo presenti

in 12 sorelle. Il tema del nostro ritiro era "Vivere nella gioia"; abbiamo meditato sulla verginità che, secondo la spiritualità di Sant'Angela, significa vivere come Spose dell'Altissimo, piene di amore, fede e speranza in Dio.

L'11 luglio la nostra sorella Maria Tanumihardj ha fatto la sua prima consacrazione nella Messa celebrata da Padre Agus OSC. Anche Meity ha festeggiato il suo 25° di consacrazione nella Compagnia.

E ora con gioia vi presentiamo il nostro nuovo Consiglio che è stato benedetto durante la Santa Messa, pronto ad assumere il proprio servizio dal 2017 al 2023: Direttrice: Lydia Anggraeni Kidarsa (Lyd); Vice: Lusia Kaminah (Lusia); Segretaria: Cresentiana Aso (Ona); Tesoriera: Yohana Eny Prihatiningsih (Eny).

Oltre al consiglio, abbiamo nominato alcune responsabili di gruppo: Lily per Jakarta, Jasintha per Flores, On per Kupang, Eny per Bandung, Lusia per Malang.

Vi preghiamo di guidarci, accompagnarci e di pregare con noi.

Lidia

Madagascar agosto 2017

Un carisma apprezzato...

Mentre in diverse Compagnie Italiane si riunivano per i S. Esercizi, in Madagascar, Congo e Canada si celebravano consacrazioni, e rinnovi.... Nuove vocazioni per la vigna del Signore!



Vi porto un saluto particolare dal Madagascar dove sono stata con Dina della Compagnia di Como.

Dopo un lungo viaggio ci siamo incontrate a Fianarantsoa dove le sorelle ci aspettavano impazienti al termine dei Santi Esercizi.

Dopo preparazione e incontri il 26 agosto Benedicte ha fatto la sua prima consacrazione, mentre Sylvie la consacrazione definitiva. Il Gruppo aumenta a poco a poco ben saldo, conscio delle ricchezze di questa chiamata particolare, ma anche delle difficoltà e delle problematiche per vivere coerentemente il Vangelo nei loro ambienti quotidiani di famiglia, di lavoro e di missione.

Abbiamo incontrato nuove giovani desiderose di rispondere alla chiamata del Signore nella consacrazione secolare, un carisma ancora poco conosciuto ma molto apprezzato da parte del clero e dei vescovi.

Grazie al Signore e grazie a tutte voi sorelle carissime per il sostegno e le preghiere!

M. Rosa di Como

Sono felicissima... piena di carità, di fede e di speranza in Dio...

Ora sono davvero felicissima, perché condividiamo la stessa scelta, la stessa meta. Ho pronunciato la mia consacrazione perpetua nella Compagnia di S. Orsola, il 26 agosto 2017.

Ringrazio particolarmente Cassilde per la formazione che mi ha impartito; nonostante il suo stato di salute molto precario, ha cercato di trasmettermi la spiritualità di Sant'Angela e delle Costituzioni della Compagnia.

Sento di aver ricevuto tanta grazia attraverso M. Rosa B. che mi ha aiutata a far discernimento nel mio quotidiano, attraverso la sua testimonianza di vita e di impegno. La ringrazio perché la sua venuta qui per tre anni consecutivi mi ha aiutata molto. E' una vera madre spirituale, mi ha sostenuta e consigliata per il cammino e la perseveranza nella Compagnia...

Ringrazio anche Padre Beretta come nostra guida spirituale, che ci indica il cammino della fedeltà per seguire la chiamata di Dio. Ha un vero cuore missionario.

Infine, grazie alle sorelle del mondo intero per le loro preghiere e l'unione spirituale che ci unisce e ci fa vivere in Compagnia.

Ora restiamo tutte unite nell'allegrezza con la Vergine Maria: "l'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore...perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" (San Luca 1,46-48).

Che il buon Dio benedica ciascun membro della Compagnia mondiale.



Marie Sylvie



Compagnia del Brasile – sud

**Aparecida, la regina del Brasile:
300 anni di amore e di fede
nel cuore del popolo brasiliano...**

Visitare le sorelle lontane in Brasile è una sfida, per la distanza, per i tanti mezzi di trasporto da cambiare, ma allo stesso tempo è una grande felicità, per l'incontro, per poter condividere insieme la vita, per riflettere e progettare il futuro, per sentirci parte della comunità ecclesiale e civile.



Dopo la visita a Penedo (RJ) e Guarulhos (SP), sono andata a Salvador (Bahia) dove ho incontrato Hayse Lyra e abbiamo partecipato insieme all'Assemblea degli Istituti Secolari del Brasile dal 07 al 10 settembre 2017.

Giorni intensi di condivisione, studio, momenti culturali con relazione del quadriennio concluso e programmazione del futuro con l'elezione del nuovo consiglio.





Il tema dell'Assemblea degli Istituti Secolari era: ***Maria Madre e Serva, discepola del Signore.***

Un tema toccante in quanto ci ritroviamo proprio a ricordare i 300 anni dal ritrovamento, da parte di pescatori,

dell'immagine della Madonna, la patrona brasiliana, chiamata Nossa Senhora Aparecida.

Questo tema è stato approfondito in relazione alla ***Consacrazione e Secolarità***, con la riflessione sulla lettera della Congregazione della vita consacrata a tutti i vescovi, in occasione dei 70 anni della Provida Mater Ecclesiae.

Ringrazio a Dio e tutte le sorelle per l'accoglienza, a Hayse che mi ha ospitata tre giorni in più a casa sua...

Vi ricordo con tanto affetto e preghiera, unite insieme a tutte le Compagnie del mondo! Dio ci benedica.

Ursula Inês Schmitz



POSTA IN ARRIVO

La Compagnia in cammino...

Sant'Angela nel 5° Ricordo ci dice: *“nella misura in cui avrete tempo e possibilità... andate a trovare le vostre care figlie e sorelle”*.

Nel tempo di Sant'Angela i confini erano la Parrocchia la diocesi... Oggi la Compagnia occupa il mondo e, con la Federazione, questo sguardo è andato oltre confine e ci fa sentire tutte in comunione.

Quest'estate in modo particolare abbiamo sperimentato questa universalità della Compagnia nella gioia e nell'impegno di incontrare sorelle nel loro proprio Paese.

Dopo aver vissuto intensamente in aprile sui luoghi di Sant'Angela la mondialità a Brescia con le sorelle della Tailandia, Indonesia e Singapore... abbiamo vissuto in luglio il bellissimo pellegrinaggio in Slovacchia e Polonia. Giornate intense di incontri e condivisione... nonostante la difficoltà della lingua, ci si sentiva in comunione. Insieme abbiamo pregato, visitato luoghi bellissimi della natura e dell'opera dell'uomo, ricordi della storia dell'umanità....

A Spissa, dove eravamo ospiti del seminario, abbiamo condiviso una serata con tutta la Compagnia della Slovacchia, grazie a tutte le sorelle per la loro bella testimonianza.

M. Rosa di Como



Dalla Compagnia del Congo R.D.:

Durante il ritiro annuale nel mese di agosto 2017, la Compagnia del Congo ha accolto sei consacrazioni: Isabelle e Aristide prima consacrazione; Elisabeth e

Odette rinnovo; Pascaline e Régine consacrazione a vita.

Il gruppo della Compagnia congolese è nato il 21 settembre 1999 grazie a Jeanne Lagrave, Germaine, Denis, e Padre Jouneau.

Rendiamo insieme grazie a Dio!

Dalla Compagnia della Slovacchia:

Alla fine dei nostri esercizi spirituali... (settembre 2017) salutiamo e preghiamo per la Federazione.

A Trento per il Burundi:

Il giorno 23 settembre u.s. riunione a Trento del gruppo che fa il tifo per la Compagnia del Burundi...

Abbiamo approfittato della presenza nella sua terra di Padre Modesto, nostro amico e infaticabile missionario e, per noi, insostituibile accompagnatore e formatore delle sorelle burundesi.

Ci siamo scambiati notizie, informazioni, proposte... nel desiderio di sostenere questa nuova Compagnia africana con la preghiera, la vicinanza spirituale, la formazione e l'aiuto materiale necessario.



Incontro di presidenti... Lina, Kate, Maria Rosa

Sempre a Trento, grande gioia per l'incontro delle ultime due presidenti con Lina Moser che ricorda ed è ricordata da tutte con grande affetto e riconoscenza.

Lina è stata presidente prima di Elisa Tarolli che ha già raggiunto la Compagnia del Cielo.



Da Innsbruck - Austria

24 settembre: visita della presidente con Teresa Hofle, la direttrice Valeria di Trento e Mirian (traduttrice per il tedesco...) a Sylvia Vogel.

Ora sia Teresa che Silvia appartengono alla Compagnia di Trento con grande gioia di tutte.



Dal Bangladesh



Luciella, che con costanza da anni mantiene la corrispondenza con l'unica sorella del Bangladesh, ha ricevuto da Jhunu queste righe che ci commuovono:

“Vi voglio bene. Io prego per tutte voi e chiedo l'intercessione di Sant'Angela. Sto meglio di qualche tempo fa... e, con l'aiuto di

Padre Franco, ho potuto fare il mio ritiro annuale di 5 giorni. Grazie perché sei la mia sorella maggiore, sei sempre al mio fianco e io sono con te...”

*Visita il nostro
sito rinnovato!*

*Ti dà il benvenuto e ti
accoglie con le parole di
Sant'Angela Merici,
nostra Madre e
Fondatrice:*



*“La forza e il vero conforto dello Spirito Santo
siano in tutte voi”* (Ric. Pr,3)

Ecco come ce lo presentano le responsabili del sito:

*Abbiamo il piacere di annunciare
la nuova versione del nostro sito che, come potete notare,
si presenta con una grafica del tutto rinnovata
e un layout solare e vivace,
che si adatta a tutti i dispositivi, pieno di colori e immagini.
Vita nuova, contenuti aggiornati!
Il nuovo sito desidera essere un prezioso strumento di contatto,
informazione e di approfondimento
del nostro carisma e del nostro istituto.
Nel corso dell'anno, verrà aggiornato con articoli
tratti dai nostri giornalini di collegamento,
da iniziative e appuntamenti.
Inoltre verranno pubblicati i materiali
dei nostri convegni e assemblee.
Vi auguriamo buona navigazione
e attendiamo tutte le vostre idee e spunti
per renderlo uno strumento sempre più utile!*

**Tocca a noi renderlo vivo e aggiornato: inviate... inviate subito...
inviata presto... tanto materiale a: Maria Rocca:
mariarocca@alice.it**

Per l'Assemblea

Dio Padre, fa che vediamo ancora cose mirabili, dirigendo tutto + a gloria tua e al bene della Compagnia. Concedi ora alle nostre responsabili, per la tua solita bontà, tale grazia e tale dono di un governo secondo il tuo amore e la tua volontà.

Gesù Cristo, unico nostro tesoro, a te abbiamo promesso la nostra verginità e noi stesse. In te, nella Compagnia, siamo legate l'una all'altra col legame della carità; in te ci apprezziamo, ci aiutiamo, ci sopportiamo. Aiutaci a mettere ogni impegno e ogni sforzo nel fare bene il nostro dovere.

Spirito Santo, ti domandiamo la fortezza e il vero conforto, perché possiamo sostenere ed eseguire l'impresa a cui siamo chiamate.

Sant'Angela, tu hai promesso di essere sempre con noi, a sostegno delle nostre preghiere. Ora che più ci vedi, ci conosci, vuoi e puoi aiutarci, renditi presente per il bene di tutte e di ciascuna. Tu che ci hai chiamate ad essere sorelle e madri, concedici di restare unite di cuore, e avremo così la certezza che ogni grazia che domandiamo a Dio ci sarà concessa infallibilmente.

Tu che ci hai invitate a riunirci per fare un buon esame sul governo, fa che in questo nostro vederci, in questo nostro ragionare insieme spiritualmente, possiamo rallegrarci, consolarci e tutto ciò sarà per noi di non poco giovamento. In questo nostro convenire, vogliamo tener conto e aver scolpite nella mente e nel cuore tutte le nostre sorelle, una per una... i loro nomi, la loro condizione, la loro natura, ogni loro situazione e tutto il loro essere.

Resta con noi, con l'Amatore nostro, perché Lui ci illumini, ci istruisca come vero e buon Maestro su ciò che dobbiamo fare.

Iddio ci benedica: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Kate

Ad uso interno